

Comano, 24 febbraio 2026

COMUNICATO STAMPA

La Svizzera tra Guerra e Pace – il ruolo dell'informazione

Negli ultimi anni il mondo è diventato sempre più rapido, digitale e interconnesso. Tuttavia, la crescente quantità di informazioni che circolano ha spesso portato non a una maggiore chiarezza delle cose, ma alla diffusione di fake news, verità parziali o distorte a proprio vantaggio. In questo scenario, la capacità di costruire e diffondere narrazioni si è affermata come uno strumento strategico non solo nella comunicazione, ma anche nelle dinamiche di potere tra Stati, nelle relazioni diplomatiche e nei processi decisionali internazionali. Oggi, più dei fatti in sé, sono infatti le percezioni e i racconti a contribuire alla definizione di alleanze, conflitti e sfere d'influenza.

In un simile contesto geopolitico, un servizio pubblico radiotelevisivo solido e indipendente, capace di comunicare anche in una lingua minoritaria come l'italiano, si rivela essenziale per la democrazia e la stabilità del Paese. È proprio per evidenziare questo ruolo dell'informazione che la **SSR.CORSI**, in collaborazione con **Coscienza Svizzera**, ha promosso un ciclo di proiezioni del documentario *La Svizzera tra guerra e pace*, realizzato a partire da una selezione di filmati provenienti dagli **Archivi RSI**.

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare i materiali prodotti, raccolti e custoditi nell'archivio multimediale della **RSI**, un vero e proprio "giacimento culturale" da esplorare, reinterpretare e rilanciare. Attraverso la visione del documentario, i trenta partecipanti alla serata hanno potuto rileggere una pagina significativa della storia nazionale, ripercorrendo l'evoluzione della strategia svizzera di difesa nazionale tra esperienze di guerra, illusioni di pace e le sfide poste dall'attuale situazione geopolitica.

La proiezione è stata arricchita dagli interventi della presidente di SSR.CORSI **Giovanna Masoni Brenni**, del divisionario **Jean Daniel Mudry**, del sindaco di **Locarno Nicola Pini**, nonché dei giornalisti e produttori RSI **Bruno Bergomi** e **Federico Jolli**.

La serata ha rappresentato un'occasione, da un lato, per mostrare come nel contesto attuale informazione e difesa nazionale siano ormai due ambiti strettamente interconnessi, rendendo di fatto impensabile garantire la sicurezza del Paese senza un servizio pubblico radiotelevisivo forte e autorevole. Dall'altro, ha permesso di avvicinarsi — seppur da una prospettiva specifica — a quei giacimenti culturali rappresentati dagli Archivi RSI, che non solo custodiscono materiali fondamentali per comprendere il nostro passato, ma testimoniano anche l'importanza di continuare a raccontare in modo corretto, rigoroso e diffuso la realtà della Svizzera italiana: una realtà destinata a diventare memoria collettiva e parte integrante della nostra Storia.

Per Informazioni:
Segretariato SSR.CORSI
info@ssr-corsi.ch

Allegati: Foto